

Tempesti è leggenda: festa alla Caldarella per i suoi trent'anni di massima serie

Stefano Tempesti, portiere dell'Ortigia che ha scritto la storia della pallanuoto recente con una serie di successi con Pro Recco e Settebello, ha festeggiato domenica i suoi trent'anni di Serie A1. Tutti in piedi alla Caldarella, mentre Beppe Marotta ha premiato il portierone biancoverde.

“È stata un'emozione incredibile. Ci tengo a ringraziare la società Ortigia, perché mi ha fatto una sorpresa bellissima”, racconta Tempesti. “Alla mia età ci si emoziona ancora. Dopo 30 anni di carriera si riescono a provare ancora queste sensazioni, una cosa veramente stupenda. Vorrei fare due ringraziamenti. Oltre alla società tutta, al presidente, all'allenatore, alla squadra, volevo ringraziare anche la mia famiglia che mi ha seguito in questa avventura anche un po' folle, e quindi Elisabetta, i bambini, Alessandro e Adele, che mi hanno premiato oggi e mi hanno commosso. Vorrei anche ringraziare me stesso per averci creduto in questi anni. Sono stati anni bellissimi, anche con momenti non facili da superare e li abbiamo e li ho superati e sono fiero di questo”.

Poi, un pensiero speciale anche a un'altra grande leggenda di questo sport: “Una dedica particolare anche al Caimano, Eraldo Pizzo, che ho sentito pochi minuti prima dell'incontro. Per lui è un momento delicato, abbiamo scambiato due battute sulla longevità della carriera. Io pensavo che lui fosse molto più avanti di me, invece mi ha detto che i suoi campionati si erano fermati a 29 e, quindi, ho avuto la fortuna di superare anche questo record che lui aveva fatto in precedenza. Lui che per me è sempre stato una sorta di stella polare. A lui va la dedica più grande, perché gli voglio bene, è una persona meravigliosa, è stato un esempio per tutta la pallanuoto negli

ultimi 80 anni. Un grande grazie a Eraldo, per tutto quello che ha fatto fino ad ora e un in bocca al lupo per tutto quello che verrà".